

INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO™

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE LUCASFILM LTD
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG

HARRISON FORD

"INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO"

"INDIANA JONES AND THE TEMPLE OF DOOM"

KATE CAPSHAW · AMRISH PURI · ROSHAN SETH · PHILIP STONE · e per la prima volta sullo schermo KE HUY QUAN

Produttori Esecutivi GEORGE LUCAS e FRANK MARSHALL · Produttore Associato KATHLEEN KENNEDY · Musica di JOHN WILLIAMS

Sceneggiatura di WILLARD HUYCK & GLORIA KATZ · Soggetto di GEORGE LUCAS · Prodotto da ROBERT WATTS · Diretto da STEVEN SPIELBERG

Il Bar umanitario è edito in Italia da SPERLING & KUPFER

La colonna sonora originale del film è incisa su dischi Disk PolyGram Dischi S.p.A. DOLBY STEREO Un film PARAMOUNT Distr. UIP

Tm & © Lucas Film Ltd 1984 All Rights Reserved.



"Strade di fuoco", "Indiana Jones e il tempio maledetto": due "film-spazzatura" che il cineforum anche quest'anno presenta. E' l'etichettatura alla moda per un genere di film che alcuni anni fa sarebbero stati definiti più semplicemente film spettacolari o d'evasione. Adesso vi si rintracciano sedimenti di varia provenienza (soprattutto dalla tradizione narrativa a fumetti), vi si notano indebiti accostamenti di elementi eterogenei, li si giudicano un ammasso di residui e relitti del passato degni di quel coacervo di citazioni definito "post-moderno" e in cui ogni nuovo genere o stile coesiste, si scontra (o si contamina) con i generi e gli stili precedenti. Sarà spazzatura ma in un clima di riciclaggio anch'essa, tutto sommato, ha la sua utilità. Il fenomeno è interessante se non altro per la particolare rivisitazione di alcuni temi dell'avventura a fumetti (Flash Gordon, Jim della Jungla, Dick Tracy) ad opera del medium cinematografico. A differenza dei film d'azione del passato, Spielberg e Lucas, i due 'enfant prodige' hollywoodiani, si accordano e stringono un patto d'acciaio per tener fuori dall'uscio ogni logica di causa ed effetto. Se una volta le più turbinose imprese eroico-cinematografiche dovevano avere un minimo di attendibilità, la regola in "Indiana Jones" è stata capovolta. Il solo modo di seguire il film e di goderne e riderne



è quello di arrendersi al susseguirsi di fuochi d'artificio e al flusso di concatenazioni, che sono al limite dell'arbitrario e beneficiano della libertà assoluta ammessa nei sogni. Una peculiarità questa che fa di "Indiana Jones" un film che in altre stagioni avrebbe mandato in visibilio i surrealisti. Ma che di sicuro manderà in visibilio gli oltre mille spettatori del cineforum di Breganze. Arrivederci, prof. Indiana Jones, alla prossima avventura, qui sullo schermo del cinema 'Verdi'!

A. S.

il Cinecircolo augura a tutti BUONE FESTE!